

insegnare

Mensile del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti

2



Gruppo Editoriale Faenza Editrice S.p.A.

Edizioni C.E.L.I.

Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70

Anno IV

Numero 2 Febbraio 1993 L. 4.500

KidLink: un network per ragazzi dai 10 ai 15 anni

Valerio Mezzogori

Il mondo in linea

Ogni giorno, pur vivendo a grande distanza, molti adolescenti si incontrano per confrontare le loro opinioni, partecipare a comuni progetti di lavoro o semplicemente per il desiderio di cercare nuovi amici.

Ciò che rende possibile questa comunicazione a grande distanza è una fitta rete telematica che connette i calcolatori utilizzati da questi ragazzi¹.

Da tre anni, un gruppo di ricercatori, educatori ed esperti di network lavora per estendere questa rete che attualmente ha accessi in una trentina di paesi.

Tutto ebbe inizio da un esperimento organizzato nel maggio del 1990 durante la Settimana Culturale di Arendal, in Norvegia, che permise a ragazzi del Canada, degli Stati Uniti e della Norvegia di dialogare fra loro.

Inizialmente gli organizzatori volevano utilizzare i collegamenti telematici per dare modo ai ragazzi di esprimere la loro visione del futuro raccogliendo le risposte a queste domande:

- Chi sono?
- Chi voglio essere quando sarò cresciuto?
- Come desidero che sia il mondo futuro?
- Che cosa posso fare adesso perché quello che desidero avvenga?

Lo sviluppo di questo progetto è oggi un network articolato in più liste di discussione, utilizzato da centinaia di scuole e sostenuto da istituzioni educative e della ricerca sia pubbliche che private.

Al centro di questo network c'è un pro-

gramma per la distribuzione della posta elettronica residente su un computer dell'Università dello Stato del Nord Dakota. Da questo calcolatore, attraverso reti informatiche che si sviluppano su scala mondiale - come Bitnet e Internet - i messaggi vengono indirizzati verso sistemi di computer in grado di diffonderli localmente².

Una tecnologia facile da usare

A differenza dell'infrastruttura informatica che è alla base del network, l'accesso alla rete risulta abbastanza semplice: la familiarità con le tecniche della videoscrittura e la conoscenza di un programma di telecomunicazioni sono le sole competenze tecniche necessarie per accedere al servizio.

I costi, infine, sono estremamente conte-

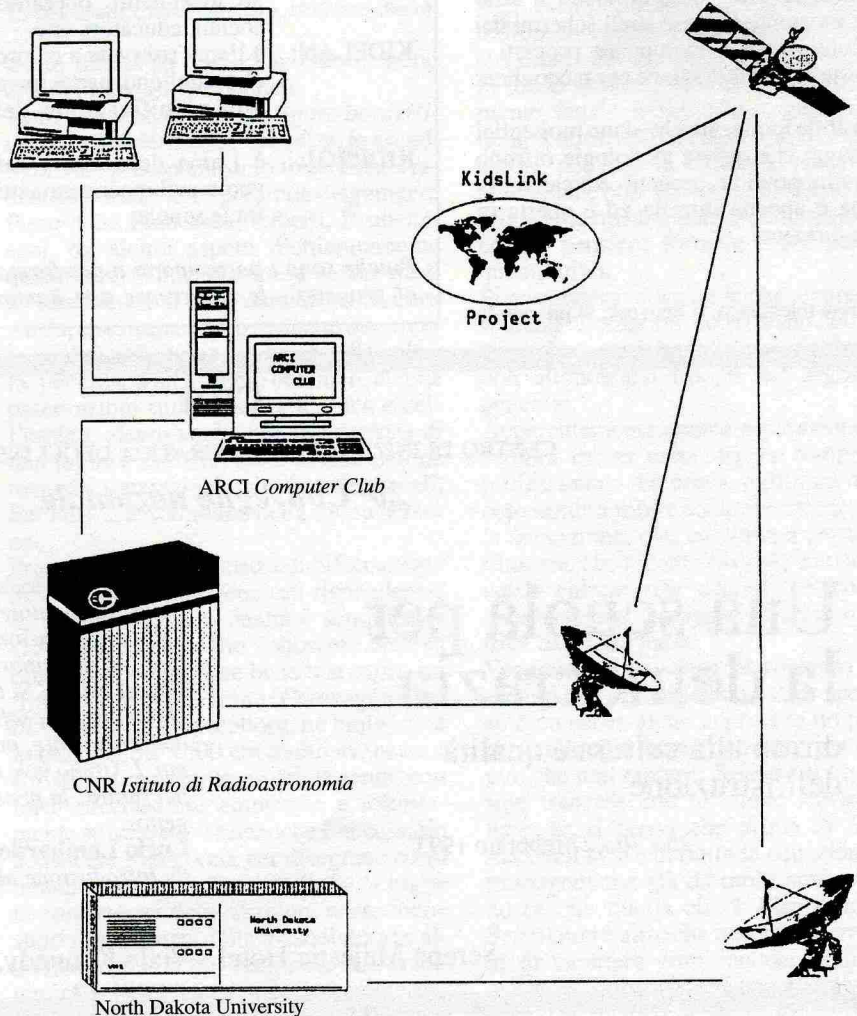
nuti, in quanto l'utilizzo del network e della maggior parte delle reti collegate è gratuito; quasi sempre l'unico onere è costituito dalla chiamata telefonica necessaria per collegarsi con il computer che rappresenta il nodo di accesso³.

Gli accessi locali al sistema

Molte scuole nel mondo usufruiscono di accessi diretti alle reti della ricerca scientifica; dove questo non è possibile, numerose interconnessioni con reti telematiche che si sviluppano su scala regionale permettono il funzionamento di KidLink: Scilink in Canada, Skole-Kom in Danimarca, Bergen By Byte in Norvegia, Twics in Giappone, sono alcuni dei numerosi sistemi di computer che agiscono come accessi locali alle varie liste di discussione del network KidLink⁴.

segue da pagina 46

si rimane turbati al pensiero che vi sono anche degli insegnanti - perfino degli insegnanti - che si rinchiodano (sia pure, talvolta, in forma inconsapevole) dentro queste ipocrisie e se ne fanno titolo di merito. Non sarà meglio (e non sarà più conveniente) essere più espliciti e dichiarare, a noi stessi ancora prima che agli altri, qual è l'ideologia alla quale, in quel momento, ci sentiamo più vicini? Va poi da sé che si è padronissimi di darle un nome meno compromettente. Più altisonante: visione della realtà, *weltanschauung*, concezione della società e della storia, ecc. Più modesta: opinione, punto di vista, convinzione, ecc. Poco importa, purché si sappia (e si sappia dire), pur fra dubbi ed esitazioni, come ci si pone dinanzi agli altri, alla società, al mondo, in maniera tale che coloro con i quali siamo in rapporto abbiano una qualche informazione di ciò che possono attendersi da noi.



Uno di questi sistemi è operante a Bologna dal novembre '91. Nato dalla collaborazione fra il Comune di Bologna, l'Istituto di Radioastronomia del Cnr e l'Arco Computer Club, KidsLink - questo è il nome dato al calcolatore nello spirito del progetto internazionale - funziona sia come distributore di posta elettronica, sia come archivio di materiali per la didattica. Attualmente KidsLink connette in area locale una decina di scuole medie e alcuni laboratori informatici del Comune di Bologna, ma il piano di sviluppo del progetto prevede l'ampliamento dell'utenza attraverso la progressiva installazione di linee telefoniche nelle scuole del Comune che ne facciano richiesta⁵.

Una ricerca che si sviluppa in molte direzioni

«Le comunicazioni telematiche - dice Odd de Presno, direttore del progetto internazionale - rendendo il mondo più piccolo fanno sì che le barriere culturali e nazionali siano meno definite». La coscienza di vivere in un mondo interdipendente traspare, infatti, dai testi che i ragazzi trascrivono ai loro computer. Ma lo scambio di posta elettronica è solo una delle molte attività che possono essere realizzate attraverso l'uso delle reti telematiche.

Una struttura che unisce su scala mondiale centinaia di calcolatori è anche una grande fonte di informazioni e un potente strumento di lavoro, come dimostra il fatto che è frequente leggere sugli schermi dei computer inviti a sviluppare progetti e richieste di collaborazione per raccogliere dati.

È possibile ipotizzare che siano molteplici i vantaggi che queste tecnologie offrono allo sviluppo di un progetto educativo; la ricerca è appena iniziata ed è aperta in molte direzioni.

Note

¹ Per rete telematica, o network, si intende la

struttura costituita da grandi calcolatori e dalle loro connessioni che, sviluppandosi su scala mondiale, permettono il trasferimento di informazioni a grande velocità e distanza.

² Per posta elettronica si intende il trasferimento di corrispondenza attraverso le reti telematiche senza che ciò comporti il contemporaneo trasferimento dei supporti.

³ Le reti, naturalmente, hanno un costo che è indipendente dalla qualità di informazioni convogliate; ciò che permette a molte istituzioni della ricerca di aprire le proprie strutture al Progetto KidLink è il limitato tempo di occupazione delle linee che il trasferimento della corrispondenza alle varie liste del progetto comporta.

Ad esempio, il traffico giornaliero di KidLink sulla rete italiana è all'incirca di 60-80.000 caratteri (30-40 pagine dattiloscritte) che corrisponde ad un'occupazione della rete di un terzo di secondo.

⁴ Ciò che permette l'interconnessione fra reti telematiche, e quindi consente il trasferimento della posta da un sistema all'altro, è la presenza di dispositivi (gateway) in grado di gestire le differenze tecniche fra le reti.

⁵ Chi è fornito di personal computer, modem e software di telecomunicazione in grado di gestire i protocolli Xmodem e Zmodem, può accedere ad una sessione dimostrativa di KidLink utilizzando il seguente numero telefonico: 051/6331396 (2400-1200 baud 8-N-1).

SCHEDA

KidLink si articola in varie liste di discussione che fanno capo ad un programma di distribuzione automatica della posta chiamato LISTSERV; attualmente il network ha questa struttura:

RESPONSE: è l'archivio che raccoglie le risposte dei ragazzi alle domande di presentazione.

KIDS-ACT: è l'area nella quale i ragazzi discutono le loro visioni del futuro.

KIDCAFE: è un'area di libera discussione fra i ragazzi.

KIDS-92: è la conferenza riservata ad insegnanti, operatori sociali, educatori, ecc.

KIDPLAN: è l'area riservata a coloro che vogliono partecipare alla pianificazione del progetto.

KIDPROJ: è l'area destinata a chi vuole sviluppare progetti fra le scuole.

Poiché sono i partecipanti a dar forma al progetto - le conferenze non hanno

moderatori e sono pubbliche - la struttura del network rispecchia gli interessi delle persone che vi partecipano. Così, ad esempio, durante la Guerra del Golfo le reazioni seguite al messaggio di un ragazzo israeliano che raccontava in diretta i bombardamenti su Haifa furono così numerose che venne aperta una nuova conferenza, KIDPEACE, per ospitarle.

Di tutte le discussioni e i progetti sviluppati dai partecipanti è mantenuto un archivio presso il calcolatore del Nord Dakota che può essere consultato utilizzando i seguenti indirizzi telematici: LISTSERV@vm1.nodak.edu sulla rete INTERNET; LISTSERV@NDSUVM1 sulla rete BITNET.

Attualmente KidLink ha partecipanti da: Australia, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Corea, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Israele, Italia, Kenya, Lituania, Nuova Zelanda, Norvegia, Perù, Polonia, Russia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Taiwan, Ucraina, Usa.

CIDI

CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI

20° Convegno nazionale

Una scuola per la democrazia

diritto alla cultura e qualità dell'istruzione

25 - 26 - 27 febbraio 1993

Un (altro) metodo, o forse sarebbe meglio dire "atteggiamento mentale", è quello che io chiamerei il metodo della progettazione: l'abitudine a dedurre, ad estrapolare, ad anticipare, a partire da ciò che noi vogliamo sia nel futuro. Si tratta della dimensione che possiamo chiamare "filosofica", "utopica", più correttamente e concretamente, politica, e che è caratteristica dell'uomo. L'Uomo vive con le radici nel passato e la fantasia nel futuro; la prassi dell'uomo implica sempre un progetto.

Lucio Lombardo Radice

da *Introduzione alla logica* (a cura del Cidi), 1976

Serena Majestic Hotel - Viale Kennedy, 12